



LA
VIA
DI PAPA
LEONE
XIV
De Chicago a Chiclayo



GOBIERNO REGIONAL
LAMBAYEQUE

Ger
cetur
GERENCIA REGIONAL
DE COMERCIO EXTERIOR
Y TURISMO - LAMBAYEQUE



PRESENTAZIONE

Papa Leone XIV, nato negli Stati Uniti e naturalizzato peruviano, è una figura storica che ha segnato un prima e un dopo nella Chiesa Cattolica.

La sua vita è profondamente legata alla spiritualità, all'impegno sociale e alla missione evangelizzatrice, dimensioni che lo hanno condotto a ricoprire la più alta carica della Chiesa Cattolica nel 2025.

Prima di essere eletto Sommo Pontefice, ha svolto un ruolo fondamentale come vescovo in diverse regioni del Perù, distinguendosi in modo particolare nella città di Chiclayo, nella regione di Lambayeque, dove ha consolidato la sua vocazione pastorale e rafforzato i legami con la comunità locale.

A Chiclayo, il suo lascito è particolarmente significativo. Dopo la sua elezione, la città è divenuta un epicentro di celebrazioni e manifestazioni di fede che riflettono l'affetto e la devozione che la popolazione gli riserva.

L'impatto di Leone XIV in tutto il Perù trascende la dimensione religiosa, poiché ha promosso iniziative di sviluppo culturale, turistico e sociale, come la creazione della Via di Papa Leone XIV, che unisce regioni storicamente legate alla sua missione evangelizzatrice.

Questa Via non valorizza soltanto la sua storia personale e spirituale, ma mira anche a rafforzare lo sviluppo economico e l'identità culturale delle comunità peruviane.

Così, Papa Leone XIV rappresenta un simbolo di speranza, unità e trasformazione per il Perù e, in modo speciale, per Chiclayo, dove il suo lascito continua a ispirare generazioni nella costruzione di una società più giusta e solidale.

Con questa pubblicazione, curata dal Governo Regionale di Lambayeque, si intende promuovere questa iniziativa che avrà un grande impatto sulla nostra comunità.

LA VIA DI PAPA LEONE XIV

De Chicago a Chiclayo



LA REGIONE
LAMBAYEQUE,
È CHIAVE

NASCITA E FORMAZIONE

1955

Robert Francis Prevost è nato il 14 settembre 1955 a Chicago, Illinois (USA), presso il Mercy Hospital and Medical Center. È figlio di Louis Marius Prevost, di origine francese e italiana, e di Mildred Martínez, di origine spagnola. Ha due fratelli: Louis Martin, veterano militare attualmente residente in Florida, e John Joseph, già direttore di una scuola cattolica, oggi in pensione.

1977

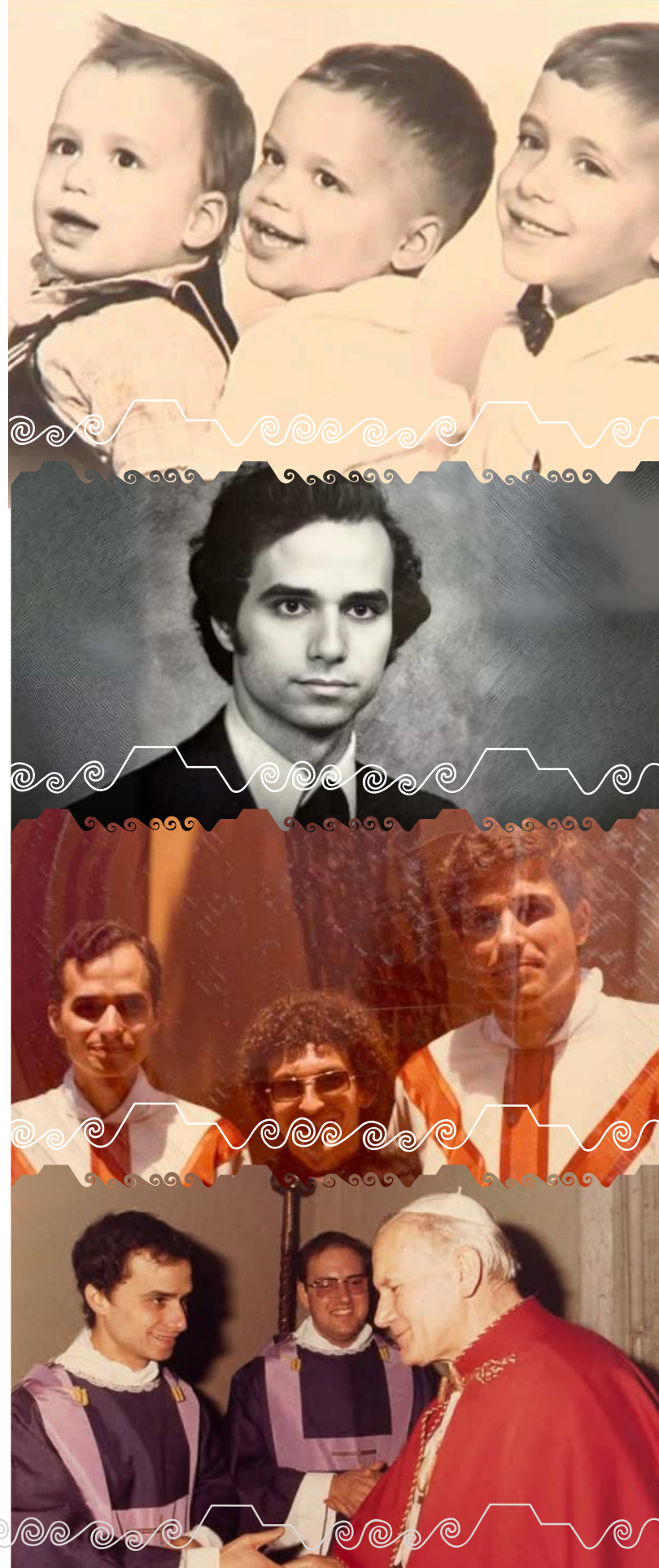
Il 1° settembre dello stesso anno è entrato nel noviziato dell'Ordine di Sant'Agostino (OSA), nella Provincia di Nostra Signora del Buon Consiglio di Chicago, e ha professato i primi voti religiosi il 2 settembre 1978. La professione solenne ebbe luogo il 29 agosto 1981.

1981

Ha ricevuto la formazione teologica presso la Catholic Theological Union di Chicago, dove ha conseguito la laurea in Teologia. Successivamente, i suoi superiori lo hanno inviato a Roma per specializzarsi in Diritto Canonico presso la Pontificia Università San Tommaso d'Aquino, conosciuta come l'Angelicum.

1982

È stato ordinato sacerdote il 19 giugno 1982, presso il Collegio Agostiniano di Santa Monica a Roma, da monsignor Jean Jadot, allora pro-presidente del Pontificio Consiglio per i Non Cristiani, oggi Dicastero per il Dialogo Interreligioso.



IMPEGNO MISSIONARIO

1985

Dopo l'ordinazione sacerdotale nel 1982, Robert Prevost fu inviato nella missione agostiniana in Perù. Nel 1985 iniziò il suo ministero pastorale nella Diocesi di Chulucanas, nel nord del Paese, dove svolse il servizio di vicario parrocchiale della cattedrale e cancelliere della diocesi.

Il suo arrivo segnò un punto di svolta per la comunità. Anni dopo, ormai eletto Papa Leone XIV, il suo passaggio a Chulucanas è ancora ricordato con affetto.

1987

Nel 1987 conseguì il dottorato con una tesi intitolata Il ruolo del Priore locale nell'Ordine di Sant'Agostino. Nello stesso anno fu nominato Direttore delle Vocazioni e Direttore delle Missioni della Provincia Agostiniana "Madre del Buon Consiglio", con sede a Olympia Fields, Illinois.

1988

Nel 1988 fece ritorno in Perù, questa volta a Trujillo, per dirigere un progetto di formazione comune destinato agli aspiranti agostiniani dei vicariati di Chulucanas, Iquitos e Apurímac. Lì ricoprì molteplici incarichi: priore della comunità (1988-1992), direttore della formazione (1988-1998) e maestro dei professi (1992-1998).

Oltre al suo impegno formativo, prestò servizio nell'Arcidiocesi di Trujillo come vicario giudiziale (1989-1998) e come docente di Diritto Canonico, Patristica e Teologia Morale nel Seminario Maggiore. Fu inoltre direttore degli studi del centro di formazione sacerdotale ed esercitò brevemente l'incarico di rettore ad interim, sotto la guida di monsignor Martín Clemens.



1998

Nel 1998 Robert Prevost fu eletto priore provinciale della Provincia di Nostra Signora del Buon Consiglio di Chicago, assumendo ufficialmente l'incarico nel marzo 1999.

2001

La sua leadership e la sua visione pastorale furono riconosciute a livello internazionale. Nel 2001, durante il Capitolo Generale Ordinario dell'Ordine di Sant'Agostino, fu eletto priore generale dell'intero Ordine.

Questo incarico lo portò a coordinare la vita e la missione degli agostiniani in tutto il mondo. Nel 2007 fu rieletto per un secondo mandato di sei anni, consolidando così il suo profilo come figura di fiducia e di grande competenza

2002

Durante questo periodo svolse anche il ruolo di moderatore dell'Istituto Patristico «Augustinianum» a Roma e fu responsabile delle relazioni dell'Ordine con diversi dicasteri vaticani. Nell'ambito delle sue responsabilità, compì visite pastorali presso comunità agostiniane in vari Paesi.

2003

In Spagna, ad esempio, visitò comunità in città come Ávila, Málaga, Bilbao, León e Tenerife, tra le altre, rafforzando i legami fraterni e promuovendo lo spirito agostiniano in contesti culturali diversi.





IL VESCOVO DI CHICLAYO



Il 3 novembre 2014 Papa Francesco lo nominò vescovo titolare di Sufar e amministratore apostolico della Diocesi di Chiclayo. Soltanto quattro giorni dopo, il 7 novembre, prese possesso canonico della sede in una cerimonia presieduta dall'allora nunzio apostolico in Perù, monsignor James Patrick Green, insieme al Collegio dei Consultori.

Fu consacrato vescovo il 12 dicembre dello stesso anno, nella Cattedrale di Chiclayo, per mano dell'arcivescovo Green. Il 26 settembre 2015 Papa Francesco lo nominò ufficialmente vescovo di Chiclayo. Nello stesso anno Prevost ottenne la cittadinanza peruviana, gesto che testimoniò la sua profonda identificazione con il popolo e con la Chiesa peruviana.

Durante il suo episcopato si distinse per uno stile pastorale vicino e profondamente impegnato con la comunità. Lo si vedeva frequentemente guidare il proprio furgone per le strade di Chiclayo, acquistare viveri al mercato per i diaconi o cambiare una ruota nel fango durante i lunghi spostamenti verso comunità andine di difficile accesso, anche nel pieno della stagione delle piogge.

Lungi dal limitarsi a una gestione amministrativa, Prevost si dedicò a visitare personalmente le oltre cinquanta parrocchie della sua giurisdizione — che comprendeva 1,2 milioni di abitanti — incontrando i

fedeli, celebrando Messe nei villaggi più remoti, amministrando la Confermazione ai giovani e ascoltando le confessioni dei parrocchiani.

È ricordato anche per aver portato aiuto alle popolazioni colpite dal ciclone Yaku, nel contesto delle gravi inondazioni provocate dallo straripamento del fiume La Leche.

Durante la pandemia di Covid-19, guidò la campagna «Ossigeno per la Speranza», che in poche settimane riuscì a raccogliere circa 400.000 dollari (355.000 euro) per l'acquisto di un impianto di produzione di ossigeno, salvando innumerevoli vite in una delle città più colpite dai contagi

Il 30 gennaio 2023 Papa Francesco nominò Robert Francis Prevost prefetto del Dicastero per i Vescovi e presidente della Pontificia Commissione per l'America Latina, elevandolo al contempo alla dignità di arcivescovo ad personam. Assunse ufficialmente l'incarico il 12 aprile dello stesso anno. Chiclayo lo salutò con gratitudine e commozione per i profondi legami affettivi che aveva instaurato con la comunità grazie alla sua semplicità e umiltà

L'ELEZIONE di Papa LEONE XIV



Alle ore 18:08 (UTC+01:00) dell'8 maggio 2025, al quarto scrutinio del secondo giorno di conclave, il cardinale Prevost fu eletto successore di Francesco.

Il cardinale protodiacono Dominique Mamberti annunciò dal balcone centrale della Basilica di San Pietro l'elezione del nuovo Pontefice, che assunse il nome di Leone XIV, secondo la tradizionale formula latina:

Annuntio vobis gaudium magnum; habemus papam: Eminentissimum ac Reverendissimum Dominum, Dominum Robertum Franciscum, Sanctae Romanae Ecclesiae Cardinalem Prevost, qui sibi nomen imposuit Leonem Decimum Quartum.

È il primo Papa appartenente all'Ordine di Sant'Agostino. Sebbene diversi Pontefici del passato, come Eugenio IV, siano stati strettamente legati a tale Ordine, nessuno era stato frate agostiniano. Inoltre, è il primo Pontefice nato negli Stati Uniti, il secondo originario del continente americano e il primo anglofono dai tempi di Adriano IV (1154-1159).

Il nome «Leone XIV» richiama figure storiche come Leone I Magno e Leone XIII, riconosciuti per la loro leadership e il loro impegno sociale. Nelle sue stesse parole, il nuovo Papa ha spiegato di aver scelto questo nome perché «Leone XIII, con la sua Rerum Novarum, affrontò la questione sociale nel contesto della prima rivoluzione industriale. Oggi la Chiesa è chiamata a rispondere a un'altra rivoluzione industriale: quella dell'intelligenza artificiale».





IL PAPA HA UN CUORE CHICLAYANO!

Con cartelli che proclamavano «Il Papa ha un cuore chiclayano!», gli abitanti di Chiclayo celebrarono con entusiasmo l'elezione di Robert Francis Prevost a Papa Leone XIV.

Durante il suo primo discorso come guida della Chiesa, il Pontefice rivolse un saluto speciale alla sua antica diocesi, dove aveva esercitato il ministero episcopale dal 2015 al 2023.

In questa città del nord del Perù, dove Prevost fu pastore per quasi un decennio, la notizia fu accolta con orgoglio e commozione. I chiclayani non lo riconoscono soltanto come Papa, ma come uno di loro.

La gioia di Chiclayo fu condivisa a livello nazionale, dove milioni di persone celebrarono il primo Papa peruviano, in particolare per la sua familiarità con la cultura e le tradizioni meticce del Paese.

Il clero di Chiclayo organizzò Messe di ringraziamento e, a Lima, le campane della Cattedrale Metropolitana suonarono in suo onore.

La Messa di inaugurazione del pontificato di Leone XIV si celebrò il 18 maggio 2025, alla presenza di delegazioni ufficiali provenienti da oltre 150 Paesi e di circa 200.000 fedeli, secondo le stime.

Chiclayo fu teatro di numerose celebrazioni e trasmissioni in diretta per seguire la prima Messa di Papa Leone XIV, che era stato vescovo della città per diversi anni.

Migliaia di fedeli cattolici si riunirono nella Cattedrale di Santa Maria per partecipare a veglie, serenate e alla trasmissione della cerimonia di insediamento attraverso maxi-schermi e reti sociali.



LA VIA DI PAPA LEONE XIV

De Chicago a Chiclayo



UN VIAGGIO SPIRITUALE E CULTURALE NEL NORD E NEL CENTRO DEL PERÙ

La Via di Papa Leone XIV è un'iniziativa turistica e culturale che attraversa le regioni in cui il Papa ha svolto il suo ministero pastorale prima del pontificato, valorizzando al contempo il patrimonio storico, culturale e naturale di questi territori.

È stata promossa dalla Regione Lambayeque per iniziativa del governatore regionale Jorge Pérez Flores.



Itinerario 1

CHIESA SANTA MARÍA – CATTEDRALE DI CHICLAYO

Costruita tra il 1869 e il 1939, questa maestosa costruzione in stile neoclassico è patrimonio culturale della Nazione (RM N° 329 - 1986-ED) e simbolo di fede e arte nella città di Chiclayo, teatro di una storia unica. Qui ha svolto il suo ministero episcopale per otto anni l'attuale Papa Leone XIV.



SANTUARIO NOSTRA SIGNORA DELLA PACE

Spazio sacro dedicato alla Vergine Maria sotto il titolo di Nostra Signora della Pace, al servizio delle parrocchie e della pastorale della Diocesi di Chiclayo. L'iniziativa di costruire il Santuario fu di monsignor Ignacio María de Orbegozo che, mosso da profonda devozione alla Vergine, ne promosse la fondazione e l'edificazione.



CHIESA SAN PEDRO – MONSEFÚ

Visita questo storico tempio coloniale del XVIII secolo, che custodisce la venerata immagine di Jesús Nazareno Cautivo. Ogni 14 settembre si celebra una festa carica di emozione che, da oltre quattro secoli, unisce fede, tradizione e cultura nel cuore di Monsefú.



CHIESA SANTA MARÍA MAGDALENA – CIUDAD ETEN

Tempio tradizionale che custodisce il Divino Niño del Milagro, immagine venerata fin dalla sua apparizione su un'ostia consacrata il 2 giugno e il 22 luglio 1649. Attualmente è in corso il processo di riconoscimento da parte del Vaticano come Città Eucaristica d'America e del mondo.



CAPPELLA SANTA VERÓNICA

Dichiarata Patrimonio Culturale della città di Chiclayo, inaugurata nel 1865 e riconosciuta Monumento Storico Nazionale nel 1987 (Legge N° 28296), affonda le sue origini nelle ramadas o cappelle dottrinali che servivano per le Messe dei defunti e le celebrazioni delle comunità di Cinto e Collique, legate alla cultura Lambayeque.



SPIAGGIA DI PIMENTEL

Splendida località balneare che unisce tradizione, storia e natura. Tra le sue principali attrazioni spiccano l'emblematico molo di Pimentel, uno dei più lunghi del Perù, i tradizionali caballitos de totora, le popolari tavole da surf e una spettacolare vista del tramonto sul mare.



SPIAGGIA DI SANTA ROSA

Affascinante destinazione turistica ricca di tradizione marinara. Il suo molo artigianale, le attività di pesca tradizionale e il continuo movimento delle colorate imbarcazioni offrono un'esperienza autentica sul mare, creando un paesaggio unico e pittoresco.



Itinerario 2

CHIESA SANTA LUCÍA – FERREÑAFE

Costruita tra il XVII e il XVIII secolo, questo tempio in stile barocco coloniale è un gioiello storico del nord del Perù. Ogni 13 dicembre migliaia di fedeli si riuniscono per onorare Santa Lucía, patrona dei ciechi, in una celebrazione di profonda devozione e tradizione.



CHIESA SAN JUAN BAUTISTA – ÍLLIMO

Tempio coloniale del XVIII secolo, considerato il cuore spirituale di Íllimo. Edificato nel 1547, ogni 24 giugno celebra il suo santo patrono con processioni, cerimonie religiose e tradizioni che riflettono secoli di fede e identità culturale del popolo.



SANTUARIO STORICO – BOSQUE DE PÓMAC

Gioiello naturale e culturale situato nell'ecosistema della più estesa foresta secca, una delle più singolari al mondo. Ospita la maggiore concentrazione di alberi di algarrobo e 36 huacas, tra cui Huaca El Oro, dove nel 1987 fu scoperto il Señor de Sicán, sovrano della cultura Lambayeque.



Attualmente il sito turistico è classificato con livello 4, la più alta gerarchia nel sistema nazionale delle risorse turistiche.

MUSEO NAZIONALE DI SICÁN

Museo che conserva reperti archeologici provenienti da scavi scientifici. Qui si espone parte del patrimonio archeologico e strumentale, rinvenuto principalmente nell'area di Batangrande e presso Huaca El Oro, appartenente alla cultura Lambayeque.



COMPLESSO ARCHEOLOGICO – TÚCUME

Maestoso complesso composto da 26 piramidi e da un museo che espone reperti delle culture Lambayeque, Chimú e Inca. È il luogo dove riposano le spoglie dell'ultimo governatore inca di Túcume.



CHIESA SAN PEDRO – LAMBAYEQUE

Tempio coloniale costruito nel XVII secolo, di grande valore religioso e architettonico. È uno dei principali punti di riferimento spirituali della regione, dedicato all'apostolo San Pedro.



Itinerario 3

SANTUARIO CRUZ DE CHALPÓN – MOTUPE

Luogo in cui si trova la Santissima Cruz de Motupe. È uno dei principali centri di pellegrinaggio del nord del Perù, soprattutto durante la festa di metà anno a febbraio e la festa annuale ad agosto, quando migliaia di devoti giungono da diverse parti del Paese e del mondo.

Fu ritrovata il 5 agosto 1868 in una grotta situata sul fianco del cerro Chalpón. La croce era stata realizzata dal frate francescano Juan Agustín de Abad.

ÉGLISE SAINT-JULIEN – MOTUPE

Costruita nel XVIII secolo, è uno dei templi più emblematici del nord del Perù. La sua architettura presenta una singolare fusione di stili gotico e barocco antico. Al suo interno si trova la cappella della Cruz de Motupe.

CHIESA SAN PABLO – PACORA

La sua costruzione attuale risale al periodo coloniale, precisamente al 1925, sebbene il suo legame con la storia religiosa del luogo risalga al XVI secolo, quando San Pablo fu intronizzato come patrono del paese.

CHIESA SANTO DOMINGO – OLMOS

Splendido tempio coloniale che custodisce la venerata Cruz del Cerro Chalpón de Olmos; costruito nel 1860 come simbolo di fede accanto alla Cruz de Motupe. Fu demolito nel 2017 a causa del fenomeno di El Niño e ricostruito nel 2022 su iniziativa dell'attuale Papa Leone XIV.

SANTUARIO CRUZ DE CHALPÓN – OLMOS

Uno dei centri di pellegrinaggio più emblematici del nord del Perù. Questo luogo non è soltanto testimone di una fervente tradizione religiosa secolare, ma anche un paradiso naturale che invita all'avventura e alla riflessione spirituale.

Il Santuario custodisce la miracolosa Cruz de Chalpón de Olmos, ritrovata il 22 agosto 1944 e anch'essa realizzata dal frate francescano Juan Agustín

MUSEO TUMBAS REALES DE SIPÁN

Imponente edificio a forma di piramide tronca che custodisce i tesori del Viejo Señor de Sipán e del Señor de Sipán, sovrani della cultura Mochica, uno dei ritrovamenti archeologici più importanti dell'America Latina. È considerato tra i dieci migliori musei del mondo e il migliore dell'America Latina.



Itinerario 4

MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE BRÜNING

Situato nella città di Lambayeque, è stato inaugurato il 10 luglio 1921. Custodisce i principali reperti delle culture della costa nord del Perù ed espone le evidenze e le ricostruzioni della tomba della Sacerdotessa di ChornanCap (cultura Lambayeque).



CONVENTO SAN AGUSTÍN – ZAÑA

Fondato dal padre maestro Fray Alonso García il 5 ottobre 1584, il convento fu affidato all'Ordine di Sant'Agostino e subì gravi danni a causa delle piogge del fenomeno di El Niño nel 1720.

Era composto da due cortili, uno maggiore e uno minore, e ospitava una chiesa di notevole importanza religiosa e architettonica.



MUSEO DE SITIO HUACA RAJADA – SIPÁN

Inaugurato il 29 gennaio 2009, custodisce ornamenti e gioielli rinvenuti durante uno scavo archeologico nel 2007. Fornisce inoltre informazioni sulle culture Lambayeque e Chimú.



COMPLESSO ARCHEOLOGICO HUACA RAJADA – SIPÁN

Nel 1987 ebbe luogo un'importante scoperta: fu rinvenuta la tomba del Señor de Sipán, sovrano mochica, accompagnato dal suo seguito composto da otto persone.

Nella sua sepoltura furono recuperati circa seicento oggetti, tra cui spiccano straordinari ornamenti in oro, argento, turchese e spondylus, un tipo di conchiglia marina utilizzata per la realizzazione di opere



LA VIA DI PAPA LEONE XIV De Chicago a Chiclayo


Itinerario 1



The map shows a blue route starting in Chiclayo, heading south to Eten, then west to Santa Rosa, and back to Chiclayo. Key locations marked include San José, Gallito, Cd de Dios, Zoocriadero de aves gigantes, Spiaggia di Pimentel Terzo Malecon, Santuario Nostra Signora della Pace, URB. LA PRIMAVERA, URB. SANTA VICTORIA, Aqua Park Chiclayo, Parque Principal De Monsefú, Santa Rosa, Spiaggia di Santa Rosa, Playa La Cruz del Faro, Chiesa San Pedro Monsefú, Villa El Milagro, Chiesa Santa María Magdalena Ciudad Eten, and Eten.

- Chiesa Santa María – Cattedrale di Chiclayo
- Palazzo Municipale di Chiclayo
- Cappella Santa Verónica
- Santuario Nostra Signora della Pace
- Chiesa San Pedro – Monsefú
- Chiesa Santa María Magdalena – Ciudad Eten
- Spiaggia di Santa Rosa
- Spiaggia di Pimentel

Itinerario 2



The map shows a blue route starting in Chiclayo, heading north to Pómac, then west to Ferreñafe, and back to Chiclayo. Key locations marked include Pablo ayo, La Saranda, Tambo, Chiesa San Juan Bautista Íllimo, Santuario Storico Bosque de Pómac, Mochumi, Píllipo, Museo Nazionale Sicán, and Chiesa Santa Lucía – Ferreñafe.

- Chiesa Santa Lucía – Ferreñafe
- Museo Nazionale Sicán
- Santuario Storico Bosque de Pómac
- Compleso Archeologico Túcume
- Chiesa San Juan Bautista – Íllimo

LA VIA DI PAPA LEONE XIV De Chicago a Chiclayo

